

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLE CAUSE DELL'OCCULTAMENTO DI FA-  
SCICOLI RELATIVI A CRIMINI NAZIFASCISTI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**51.**

**SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 APRILE 2005**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FLAVIO TANZILLI**

**INDICE**

---

	PAG.
<b>Sulla pubblicità dei lavori:</b>	
Tanzilli Flavio, <i>Presidente</i> .....	3
<b>Comunicazioni del presidente:</b>	
Tanzilli Flavio, <i>Presidente</i> .....	3, 4, 5, 6
Eufemi Maurizio (UDC) .....	3, 4, 5, 6
Guerzoni Luciano (DS-U) .....	5
Novi Emiddio (FI) .....	4, 5, 6
Russo Spina Giovanni (RC) .....	5

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
FLAVIO TANZILLI

**La seduta comincia alle 14,30.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Sulla pubblicità dei lavori.**

PRESIDENTE. Avverto che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 107 del 2003 e dell'articolo 11, comma 1, del regolamento interno, la Commissione delibera di volta in volta quali sedute o parti di esse sono pubbliche.

Propongo, pertanto, che si proceda in seduta pubblica.

Se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

*(Così rimane stabilito).*

**Comunicazioni del presidente.**

PRESIDENTE. Comunico che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione odierna ha acquisito quale documento riservato le planimetrie, trasmesse dal Ministero della difesa, dei locali di palazzo Cesi, sede degli uffici della magistratura militare, ove nel 1994 furono rinvenuti i fascicoli oggetto dell'inchiesta parlamentare. Comunico altresì che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha deliberato di svolgere prossimamente un sopralluogo presso tali locali allo scopo di acquisire una diretta cognizione dello stato dei luoghi. In base ai contatti presi, tale

sopralluogo potrebbe essere effettuato nel corso della prossima settimana, martedì 12 o giovedì 14 aprile, con modalità che mi riservo di comunicare tramite la segreteria della Commissione.

Comunico inoltre che la Commissione ha acquisito, quale documento libero, la sentenza-ordinanza emessa in data 3 febbraio 1998 dal giudice istruttore del tribunale di Milano, nell'ambito del procedimento penale contro Rognoni Giancarlo ed altri.

Comunico che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione odierna, ha convenuto la cessazione degli incarichi del professor Maurizio Cosentino, consulente a tempo pieno della Commissione, del professor Maurizio Dal Lago e del dottor Giovanni Tassani, consulenti a tempo parziale della Commissione. Comunico altresì che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione odierna, ha convenuto che la Commissione possa avvalersi del dottor Antonio Nenzioni, del dottor Ferruccio Gusmini e del professor Michele Spina, quali consulenti a tempo pieno.

MAURIZIO EUFEMI. Presidente, vi sono due questioni che meritano di essere richiamate. Sulla questione degli incarichi di consulenza, alla luce di quanto detto dal senatore Novi prima dell'inizio della seduta, ritengo si possa procedere in questo senso: *nulla quaestio* per quanto riguarda le sostituzioni, perché evidentemente è necessario procedere alla sostituzione di chi ha partecipato poco o meno di altri o intenda rinunciare, mentre per quanto riguarda la revoca credo debba essere eventualmente rimandata ad altra seduta, per acquisire gli elementi di cui parlava il senatore Novi.

Per quanto attiene poi al metodo, in una precedente riunione avevo già richiamato con molta cortesia il senatore Guerzoni ad evitare di personalizzare il lavoro dei consulenti e devo dire che, molto responsabilmente, il senatore Guerzoni aveva aderito a questa mia sollecitazione, espungendo qualsiasi riferimento a nominativi di consulenti, proprio per evitare la personalizzazione di cui ho parlato. Leggendo il resoconto stenografico ho avuto contezza — ma non mi era sfuggito — che anche il senatore Vitali aveva fatto riferimento più volte — cito — al « prezioso lavoro svolto dal dottor Guido Salvini, consulente della nostra Commissione », citando poi ripetutamente il consulente professor Klinkhammer.

Sulla base di un *gentlemen's agreement* tra noi, credo che dobbiamo evitare di mettere in prima fila i nomi dei consulenti, perché rischiamo di personalizzare il lavoro. Il *back office*, secondo me, deve rimanere anonimo, per evitare che ci sia uno schieramento di consulenti che « tiri » per una parte; essi devono invece assicurare la neutralità indispensabile ad un lavoro serio, puntuale, approfondito, così come è necessario. Lo dico con grande garbo, però credo sia necessario procedere in questo modo.

EMIDDIO NOVI. Presidente, io ribadisco — ci tengo che risulti nel resoconto della seduta — la mia perplessità ed anche il mio dissenso sulle revoche, nel senso che la revoca di un consulente è un atto che, secondo me, va motivato. La Commissione deve capire le motivazioni di questa revoca, perché la revoca potrebbe anche indurre ad una riconsiderazione del lavoro complessivo della Commissione. Nel momento in cui si revoca l'incarico ad alcuni consulenti, significa che essi, a giudizio del presidente, non hanno lavorato bene e, se non hanno lavorato bene, ne ha risentito anche la Commissione. Allora vorrei capire come questi consulenti abbiano inciso negativamente sul lavoro della Commissione, nel rispetto della massima trasparenza, perché ritengo che la revoca di un incarico, nel pieno dell'attività della Com-

missione, sia un atto grave, che richiede una motivazione; per quanto riguarda i commissari, la motivazione è necessaria, è essenziale, perché noi dobbiamo capire se il lavoro di questi consulenti abbia inciso negativamente su quello della Commissione.

PRESIDENTE. Prendo atto delle vostre dichiarazioni, colleghi, ma ricordo che, ai sensi del regolamento, è l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, che decide su tali questioni e mi sembra che l'ufficio di presidenza si sia già espresso, ai sensi dell'articolo 22 del regolamento.

MAURIZIO EUFEMI. Ma la proposta dell'ufficio di presidenza viene portata in Commissione.

PRESIDENTE. No, non è così, senatore Eufemi.

EMIDDIO NOVI. Presidente, può anche avvenire che i membri dell'ufficio di presidenza decidano di revocare gli incarichi e noi sappiamo anche il motivo — si intuisce — però, secondo me, i componenti della Commissione devono capire perché questi incarichi sono stati revocati e devono anche conoscere il *background* ed il profilo di coloro che devono sostituire questi consulenti, perché nella maniera più assoluta, perlomeno fino a quando io sarò membro di questa Commissione, non saranno tollerati comportamenti discriminatori o clientelari oppure, se ci sono, devono venire alla luce, anche da parte del mio schieramento.

PRESIDENTE. Comunque, questo è argomento da trattare in ufficio di presidenza, senatore Novi.

EMIDDIO NOVI. Allora io intendo riaprire questo argomento e intendo chiedere conto al rappresentante di Forza Italia nell'ufficio di presidenza di queste sue decisioni perché, se si revocano gli incarichi ai consulenti, perlomeno i componenti della Commissione, che sono rap-

presentati da questi capigruppo, dovrebbero sapere quali sono i motivi. Quindi, io dissento radicalmente in merito a quanto deciso da quell'ufficio di presidenza ed anche dal rappresentante di Forza Italia a questo proposito, perché non sono stato nemmeno messo al corrente della revoca dell'incarico di consulenza e ritengo la cosa gravissima.

**MAURIZIO EUFEMI.** Sulle obiezioni che erano state sollevate dal senatore Novi non c'è stato un confronto, ma la questione era rimasta sospesa. Potevamo eventualmente procedere ad una deliberazione, che non c'è stata.

**EMIDDIO NOVI.** Voglio che risulti che l'ufficio di presidenza ha assunto delle decisioni senza nemmeno informare i componenti del gruppo.

**LUCIANO GUERZONI.** Presidente, a prescindere dalla situazione specifica, ritengo ci si debba attenere strettamente al regolamento, perché le fattispecie su questo terreno possono essere molteplici. Poi, naturalmente, per quanto riguarda il rapporto tra i commissari ed i loro gruppi, nonché il rapporto con il presidente, ci possono essere soluzioni informali, ma se noi debordassimo dal regolamento su questa vicenda, anche a fini comprensibili, temo che faremmo male, temo che su tali questioni apriremmo una fase che non si sa dove andrebbe a finire. Mi rendo conto dei problemi sollevati dal senatore Novi, che però hanno un profilo innanzitutto interno al gruppo di appartenenza. Si proceda a chiarire tale aspetto nelle sedi specifiche, che naturalmente non coinvolgono tutti, ma un gruppo importante. Per il resto, nonostante la caratura del problema, ritengo ci si debba muovere secondo la proposta formulata.

**GIOVANNI RUSSO SPENA.** Il regolamento prevede tale norma per l'ovvia tutela della persona con la quale si relaziona l'ufficio di presidenza. Capisco benissimo le perplessità espresse dal senatore Novi e personalmente, nella mia lunga

esperienza nelle Commissioni bicamerali, non ho mai proposto nomi di consulenti di gruppo, ma al massimo di più gruppi che si riuniscono per designare i consulenti e, quindi, non sollevo alcun problema. Non ho partecipato all'ufficio di presidenza per ragioni personali, quindi non so nemmeno perché sia avvenuta la revoca: parlo soltanto dal punto di vista procedurale. Non so quali siano i motivi che hanno indotto l'ufficio di presidenza a decidere in tal senso, ma dico di prestare attenzione, perché il regolamento di questa Commissione bicamerale, come di tutte le Commissioni analoghe, demanda all'ufficio di presidenza questo tipo di decisioni non per ragioni di mancanza di democrazia, ma perché si è ritenuto opportuno affidare ad una sede più riservata una decisione che riguarda persone e profili professionali. Questo è il motivo, dopodiché possiamo procedere come vogliamo, io non ho alcuna difficoltà.

**EMIDDIO NOVI.** Essendo membro della Commissione antimafia da dieci anni, so che è effettivamente così. Il problema è un altro, il problema concerne la trasparenza e, visto che lo stesso senatore Eufemi non sapeva nulla, nessuno è stato informato di nulla dai rappresentanti di gruppo; io metterò in discussione anche la mia presenza in questa Commissione perché non si può far parte di una Commissione e non sapere nulla di un problema così importante come quello relativo agli incarichi di consulenza.

**PRESIDENTE.** Senatore Novi, mi sembra che il senatore Eufemi fosse al corrente della sostituzione.

**MAURIZIO EUFEMI.** Sulle sostituzioni sì, ma sulla revoca, no.

**PRESIDENTE.** Quale revoca?

**MAURIZIO EUFEMI.** C'è stata la revoca di un consulente.

**PRESIDENTE.** Sono tre i consulenti revocati.

MAURIZIO EUFEMI. Ma mentre per due mi pare si trattasse di sostituzioni, perché non potevano più collaborare, per uno c'è una revoca, ed è la questione che pone il senatore Novi.

PRESIDENTE. Il senatore Novi pone la questione anche per gli altri.

EMIDDIO NOVI. Io pongo la questione per tutti.

MAURIZIO EUFEMI. Però mentre per le due sostituzioni c'era, per così dire, la disponibilità dei gruppi, su una non c'è la disponibilità dei gruppi: questo è il punto.

PRESIDENTE. Non essendovi altri interventi, ribadisco quanto comunicato in precedenza.

Comunico infine che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione odierna, ha declassificato da riservati a liberi i seguenti documenti: 16/19, 16/198, 16/11, 16/73, 16/115, 16/152, 16/177, 16/46, 23/141.

Dichiaro conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 14,50.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

**DOTT. FABRIZIO FABRIZI**

---

*Licenziato per la stampa  
il 15 aprile 2005.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO